



PIANO URBANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

(ai sensi del D.M. 04.08.2017 - G.U. n.233 del 05.10.2017 - del D.Lgs n. 257 del 16.12.2016 e delle Linee Guida sui PUMS della Regione Puglia, approvate con D.G. n. 193 del 20.02.2018 - rif. BURP n. 36 del 12.03.2018)

COMMITENTE SINDACO RUP Comune di Cassano delle Murge (CMB)
Davide del Re
Arch. Fedele Spinelli

Redazione a cura di: Timbri ed Approvazioni



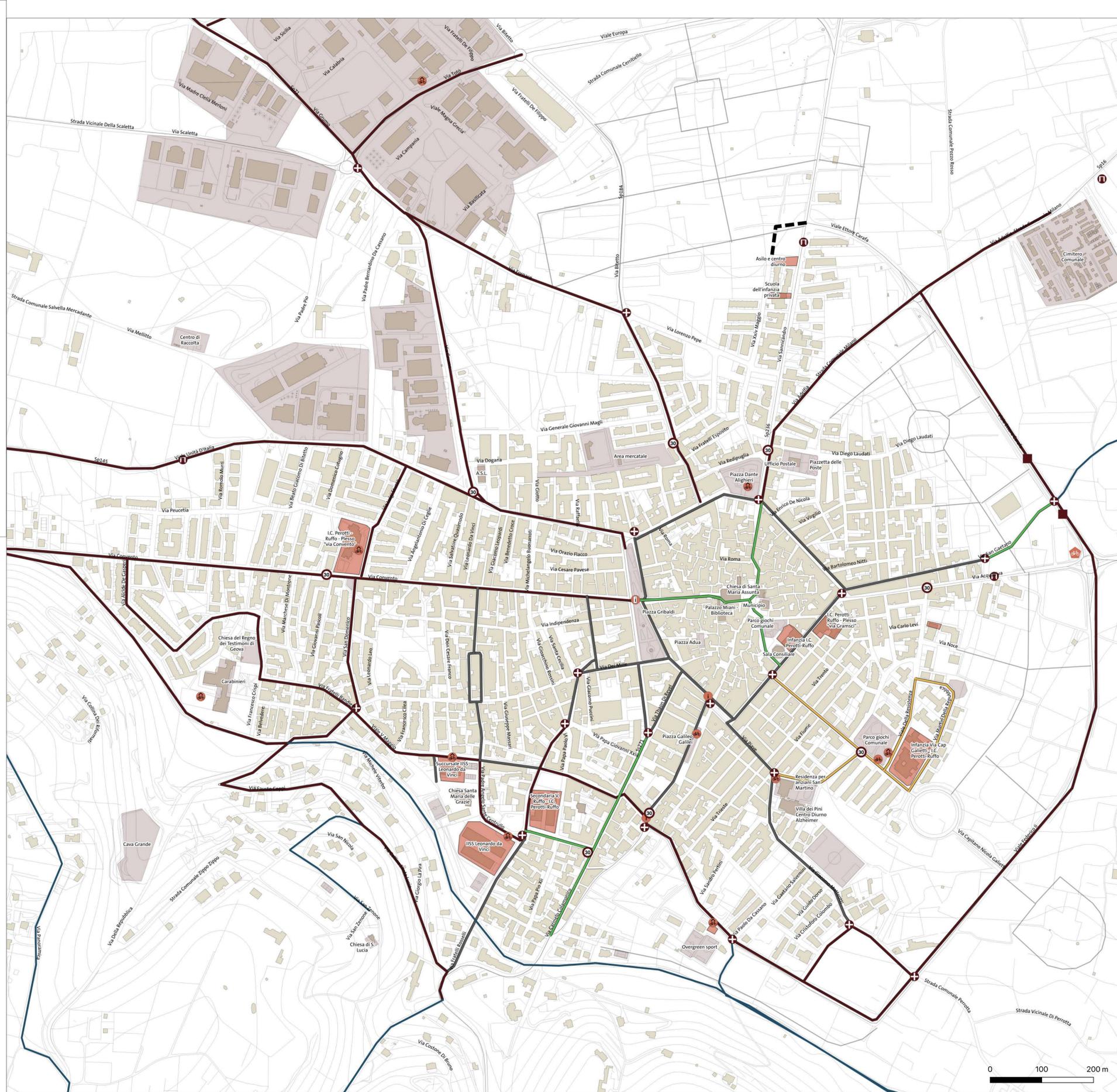
Gruppo di progettazione:
Ing. Maurizio Difronzo - Direttore Tecnico
Ing. Rita Alessandra Aquilino
Ing. Germana Pignatelli - Ing. Vito Porrelli
Arch. Giorgia Floro - Arch. Ivan Cosimo Iosca
Ing. Angelo Notaristefano



FASE	PROPOSTA DI PIANO
ELAB.	MOBILITÀ CICLISTICA: TIPOLOGIE E INTERVENTI PUNTUALI
TAV P6	
REDAZIONE	DICEMBRE 2024
REVISIONE	

REFERIMENTO RELAZIONE:
CAP 5. 1 CONNESSIONE DEI BORGHI ALLA RETE CICLABILE E PEDONALE URBANA

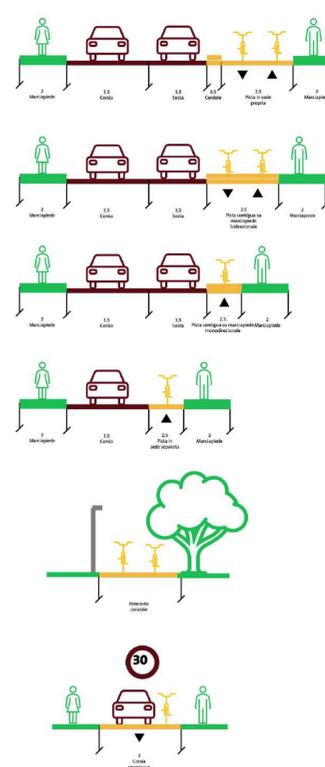
- Rete ciclabile - tipologie**
- Itinerari in Zona 30
 - Pista in sede propria
 - Pista in sede separata
 - Pista ciclopedonale
 - Itinerari cicloturistici
- Interventi puntuali per la ciclabilità**
- Cicloposteggi
 - Cicloposteggi coperti / bikebox
 - Velostazioni
 - Totem infopoint
 - Segnaletica
- Interventi puntuali per la moderazione del traffico**
- Attraversamenti pedonali rialzati
 - Gestione dell'intersezione
 - Porte urbane
 - Porte zona 30
 - Altri interventi di moderazione del traffico
- ATTRATTORI**
- Istituti scolastici
 - Altri attrattori
 - Borghi



Le soluzioni tipologiche individuate in funzione di dimensioni e caratteristiche delle sezioni sono comunque da intendersi come indicative della pianificazione e non esaustive. I diversi livelli di progettazione, avendo dati di input di maggiore dettaglio, potranno meglio approfondire le soluzioni, anche modificando quanto previsto nel PUMS, tenendo tuttavia come focus principale la diffusione e la sicurezza della mobilità ciclistica.

In merito alle ciclabili che vengono previste lungo ciascun percorso, il Piano considera le seguenti tipologie (con Elencazione dalla L.R. n. 3/2013), con relative sezioni standard: a) pista ciclabile e/o ciclopedonale, come da articolo 3, comma 1, punto 39, del Codice della strada; b) pista/strada ciclabile in sede propria lontano dalle strade a traffico motorizzato (greenway); c) sentiero ciclabile e/o percorso natura: sentiero/itinerario in parchi e zone protette, bordi fiume o ambiti rurali, anche senza particolari standard costruttivi dove le biciclette sono ammesse; d) strade senza traffico: strade con una percorrenza motorizzata giornaliera inferiore a cinquanta veicoli/giorno; e) strade a basso traffico: strade con una percorrenza motorizzata giornaliera inferiore a cinquecento veicoli/giorno, senza punte superiori a cinquanta veicoli/h; f) strada ciclabile o ciclostrada o "strada 30": strada extraurbana con sezione della carreggiata non inferiore a 3 metri dedicata ai veicoli non a motore salvo autorizzati (frontisti, agricoltori) e comunque sottoposta a limite di velocità di 30 chilometri/h, ovvero itinerario ciclopedonale, come da articolo 2, comma 3, lettera F bis, del Codice della strada; g) zona a velocità limitata (per 30 chilometri/h o inferiori), come da articolo 135, punto 14, del Regolamento del Codice della strada.

La scelta della tipologia è stata effettuata sulla base delle diverse condizioni di sicurezza necessarie, anche in funzione della domanda potenziale su ciascun itinerario. L'analisi di incidentalità, infine, ha permesso di individuare particolari punti critici sui quali si rende necessario un intervento di tipo infrastrutturale. In generale il criterio di scelta ha prediletto percorsi in sede propria su strade a maggiore scorrimento e percorsi promiscui ma sicuri su strade secondarie di interesse naturalistico.



CICLOPOSTEGGI AD ARCO



CICLOPOSTEGGI COPERTI IDONEI NELLA PROSSIMITÀ DI ISTITUTI SCOLASTICI, UFFICI, ECC.



BIKEBOX